

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Ufficiale per la pubblicazione degli Atti amministrativi e giudiziari della Provincia

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale . . .	L. 48	L. 25.00	L. 8.—
» a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta . . .	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1863.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni

Numero separato centesimi 5.
Numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(PAGAMENTO ANTICIPATO)
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a cent. 25 per la 1ª pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sieno interpunzioni o spazi in carattere testino. Articoli comunicati centesimi 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

ANVERSA, 17. — Una colonna di parecchie migliaia di persone percorse iersera la città gridando: «Viva il Re, abbasso Malou!» Una parte della guardia civica è sotto le armi.

Nessun serio disordine.
COSTANTINOPOLI, 17. — L'assassino Hassar fu impiccato stamane.

Safvet pascià fu nominato ministro degli esteri, Abdul-Kerim pascià ministro della guerra, e Khalil pascià ministro della giustizia.

BUKAREST, 17. — Risultato della elezione dei deputati. Nel primo collegio elettorale il partito del governo ottenne una grande maggioranza. Il ministro Vernesun fu eletto a Bukarest: il ministro Cogalniceano fu eletto due volte.

Quasi tutti i candidati conservatori non sono riusciti.

ANVERSA, 17. — Ieri alla borsa una persona conosciuta per idee ultramontane gridò che bisognava scacciare i tedeschi, poiché da essi soli provenivano i disordini attuali.

I giornali annunziano che una deputazione di tedeschi si recò a pregare il console di Germania affinché prenda le misure richieste dalle circostanze.

Il Console avrà una conferenza coll'ambasciatore.

La Lega dei pezzenti decise di continuare le dimostrazioni.

Dicesi che domani vi sarà una processione.

CINCINNATI, 16. — La Convenzione repubblicana scelse Hayes per candidato alla presidenza, e Wheler alla vice-presidenza.

DIARIO POLITICO

Siamo ancora molto all'oscuro sui fatti sanguinosi che hanno in questi giorni accresciuto di un'altra pagina infame la storia già tanto macchiata del governo dei Sultani.

Da molti si ritiene, ciò che d'altronde sarebbe confermato da notizie particolari giunte a Roma, che l'opera degli ultimi assassini, per i quali rimasero vittime il ministro della guerra Hussein-Avni-pascià, ed il ministro degli affari esteri Reschid-pascià, e fu ferito anche Kaiserli-pascià, ministro della marina, sia dovuta al partito avanzato, alla cui testa stanno Midhat-pascià ed i sofà.

A quanto scrive il *Diritto* si sapeva di dissensi insorti fra il giovane partito turco ed il vecchio, il primo dei quali vuole una Costituzione e delle riforme nel senso europeo, mentre il secondo a cui appartenevano le due nuove vittime della rivoluzione ottomana vi si opponeva ostinatamente.

Un momento uniti nel compito comune di abbattere Abdul-Aziz, si trovarono discordi nei mezzi da usare per la rigenerazione del loro paese, gli uni cercandola nelle innovazioni, gli altri ravvisandola possibile soltanto a patto di un regresso verso gli antichi tempi della potenza ottomana. Hussein-Avni-pascià, quegli che con tanta avvedutezza seppe condurre gli avvenimenti della memorabile notte dal 29 al 30 maggio, al pari che Midhat-pascià furono trascinati dalla corrente della rivoluzione.

Questa seguendo ora il suo corso impetuoso e necessario rovescia chi le si vuole opporre e spinge innanzi chi le cede. E si può prevedere fin d'ora l'assunzione di Midhat-pascià al gran vizirato.

Reschid-pascià e Kaiserli-pascià appartenevano già al ministero di Mah-mud-pascià. Il primo aveva occupato parecchi posti diplomatici all'estero ed era stimato dai ministri ed ambasciatori esteri a Costantinopoli.

Il ministro della marina fu durante la notte del 30 maggio, considerato come sospetto e custodito a bordo del *Missutich* finché la deposizione di Abd-ul-Aziz e la proclamazione di Murad furono fatti compiuti. Egli d'altronde aderì subito al nuovo ordine di cose.

I tumulti del Belgio pareva che alle ultime notizie continuassero. Però le autorità si trovavano sull'avviso, e si sperava che quand'anche si fossero rinnovate le scene del 14 e del 15 non avrebbero avuto serie conseguenze.

Il contegno dei dimostranti a Bruxelles fu insolente, provocatore. Recatisi sotto le finestre del ministro Malou, cominciarono a gridare: *Abbasso! Dimissione!* intonando l'aria famosa dei *Lampioni*, poi frantumarono i vetri delle finestre colle sassate.

Il governo inglese si affrettò a smentire la voce che l'Inghilterra avesse intenzione di cedere alla Germania l'isola di Heligoland. Questa isola è uno dei punti più importanti dei quali l'Inghilterra ebbe l'abilità d'impadronirsi in tutte le parti del globo. È un arido scoglio, specie di cittadella naturale, inespugnabile, che comanda la foce dell'Elba. È abitata da una colonia di Frisi, i quali vivono sotto le leggi inglesi, senza parlar inglese, e che, da quanto si dice, non desiderano affatto di passare sotto la disciplina dei sergenti istruttori di Berlino. I duchi

di Sleswig diedero una volta in pegno quest'isola alla città libera di Amburgo, come garanzia di un prestito. Essa non ha mai appartenuto alla Germania. La Danimarca ne ha fatto cessione nel 1812 all'Inghilterra, alla quale non costa niente, mercè le tasse che pagano i visitatori: pareva difficile che gli inglesi volessero cedere alla Germania quella forte posizione per far atto di compiacenza alla teoria del pangermanismo. «Noi daremo, dicono essi, Heligoland alla Prussia, quando ci sentiremo in caso di restituire anche Gibilterra alla Spagna.»

C'è da aspettare un po' di tempo. P. S. Ulteriori dispacci dal Belgio recano che i disordini non sono ancora cessati: la cosa si complica, poiché a quanto pare lo zampino della Germania non sarebbe estraneo alle scene accadute.

LA CONVENZIONE MODIFICATA

Leggesi nel *Corriere della sera* in data di Milano, 17:

Siamo una buona volta al principio della fine. L'atto addizionale alla Convenzione di Basilea è stato sottoscritto ed il *Diritto* ne ha pubblicato le clausole. Dopo lunghe fatiche l'on. Correnti è riuscito a strappare dodici milioni al Rothschild, e quei giornali che poche settimane fa strepitavano contro la Convenzione, e provavano che, per 50 milioni almeno, era evidente il danno che si faceva allo Stato, ora la raccomandano all'approvazione della Camera. L'on. Zanardelli, del quale con troppa fretta si era celebrata l'abilità, ridotto ora a dover sostenere la Convenzione, promette agli amici che, dopo averla votata, avranno lo scioglimento della Camera. Così si fa bere al bambino un'amara pozione con la promessa di una chicca.

C'è chi afferma che il sig. Alfonso

di Rothschild ripigliarà con una mano i dodici milioni che dà con l'altra. Ammettendo però che restino nelle casse dello Stato, non si può negare che se dodici milioni di risparmio sono una bagatella rispetto alla grandezza dell'affare, sono pur sempre un guadagno non disprezzabile per le nostre finanze. Ma il modo con cui questo guadagno si è ottenuto, e la forma stessa della concessione che ci vien fatta, non ci piono nè molto dignitosi per l'Italia nè tali da giovare al suo credito.

Difatti, il risparmio di dodici milioni è espresso in questi termini nel sunto dell'atto addizionale pubblicato dal *Diritto*: «La Società mette a disposizione del Governo italiano la somma di dodici milioni. Non è un risparmio, è un dono: la Società non ha ammesso che il prezzo del materiale fosse stato esagerato nella prima Convenzione; non ha voluto riconoscere che in alcuno degli articoli di essa il Governo nostro fosse stato danneggiato. Essa regala dodici milioni all'Italia, tanto per farla finita e levarsi d'attorno i nostri ministri. Il nostro negoziatore, firmando l'atto addizionale, ha riconosciuto che i primi patti erano equi: nonchè è riuscito a strappare un regaluccio al signor di Rothschild.»

Il *Débats* ha ripetuto testè un concetto che è stato svolto in più modi, a proposito della Convenzione di Basilea, dai giornali esteri: che la condotta tenuta in questa circostanza dall'Italia è stata tale da svogliare i capitalisti da qualunque impiego del loro danaro in Italia. Il *Diritto* risponde che anzi ciò che è avvenuto gioverà al credito nostro; difatti gli stranieri han potuto vedere come il nostro Parlamento abbia a cuore gli interessi dell'erario e come si affannino i nostri uomini di Stato per migliorarli.

Ciò starebbe bene se tutto il baccano fatto intorno alla Convenzione di Basilea avesse approdato a qualcosa di più solido. Ma rimettere in discussione un affare di tanta mole, già in tutte le sue parti assettato, minacciare di mandarlo a monte,

perturbare con tal minaccia il credito d'una vasta e rispettabile società, tutto ciò per ottenere un regalo problematico di dodici milioni è cosa che non può ispirare agli stranieri un buon concetto dei nostri uomini di Stato. O l'affare era cattivo per noi, e non bastano, in tal caso, dodici milioni a migliorarlo; o era buono, ed al punto di maturità il cui era giunto, non si sa vedere a motivo di tanto scompiglio. Comunque, guardando alla mediocrità del risultato, sarà difficile persuadere i finanziari esteri che l'atto addizionale non sia stato voluto dal Ministero unicamente per farsene bello di fronte a' suoi avversari di destra, e penseranno ch'è un curioso paese quello che, dopo una baruffa di partito ed un rivolgimento politico, obbliga gli stranieri a pagare i cocci rotti.

Le casse di risparmio postali

Nell'intendimento di agevolare la diffusione delle casse di risparmio postali, l'onor. Sella ha scritto la seguente circolare, alla quale ha già avuto molte adesioni:

Biella, 7 giugno 1876

Pregiatissimo signore

È oramai riconosciuto da tutti coloro, ai quali non mancano e cuore ed intelligenza, che il risparmio è uno dei mezzi più efficaci onde svolgere il progresso economico e morale della nazione, migliorare le condizioni e l'educazione delle classi lavoratrici, combatterà con più sicuro effetto i conati per sovvertire gli attuali ordinamenti sociali.

Ed è perciò che il Parlamento italiano approvava, e Sua Maestà il Re sanciva, il 27 maggio 1875, una legge, per cui si incaricano gli uffici postali di raccogliere il risparmio, cosicché in ogni parte del Regno possano i cittadini trovare opportunità di utilizzare le piccole somme che avessero economizzate. Resta ora che gli intelligenti ed i filantropi si adoperino a far conoscere a tutte le

APPENDICE

29)

LE MEMORIE DI UN MISANTROPO

ROMANZO DI ERMANO DIVOS

Proprietà letteraria.

Gli spagnuoli bevono poco ma spesso ed è per questa ragione che le taverne abbondano in tutte le città della benedetta penisola.

Quella in cui ero entrato, rassomigliava presso a poco a tutte le altre.

Una quantità di piatti posti sopra una mensola, delle otri ripiene di vino tinto della Mancha ed un piccolo banco al quale sedeva — dondolandosi di quando in quando per sbirciare gli avventori che andavano e venivano — la senora ostessa. Questa era vecchia e pingue ed accoglieva tutti col più grazioso dei suoi sorrisi.

Nella sera una lampada di ottone appesa alla volta affumicata illumina coi suoi quattro becchi quell'antro del dolce far niente. Nel fondo una larga tenda, che dovrebbe essere una parete, e che nasconde il gabinetto destinato ai clienti aristocratici, a quelli che hanno delle buone ragioni per non mescolarsi alla folla dei bevitori.

Qualche volta accade che un soffio di vento solleva quella tenda ed allora

non sarebbe difficile scorgere una monta più o meno in buon ordine od un braccio candido e ben tornito che cinge il collo di un nerfuto di Bacco in nome di un altro Dio che gli è proprio fratello carnale — l'amore.

Dovunque si fuma e dopo breve tempo non si vede più la fisionomia della divinità troncheggiante al banco, a cagione delle nubi celestine che l'avvolgono.

Non mancano mai i suonatori di chitarra sulla quale accompagnano delle romanze malinconiche cantate con una serietà imperturbabile anche in mezzo al frastuono ed all'indifferenza generale, e se nella taverna — come del resto avviene spessissimo — vi sono donne, allora non è difficile che i quartetti e le tavole vadano a catascio in un can-tuccio a fine di far spazio a quelle danze credenzate, voluttuose, che formano la delizia degli spagnuoli e soprattutto delle spagnuole le quali amano tanto di trasformarsi in gitanille.

I mendicanti assiedono lateralmente la porta di queste taverne, e siccome l'orgoglio castigano si rivela anche sotto il mantello dell'acatone, così vi si domanda denaro ma solo in contraccambio di un fiore benedetto, di un amuletto qualsiasi, e tutto a beneficio delle anime del purgatorio.

In quella sera la taverna del Sol a veva presso a poco il medesimo aspetto ed io andavo considerando dalla mia piccola tavola tutti quei profi curiosi colla serietà di un filosofo, quando vidi entrare due giovani donne accompagnate dai rispettivi cavalieri.

Mi passarono davanti e mi parve che una di quelle mi rivolgesse un'occhiata.

Andarono dritti verso il gabinetto improvvisato e subito le tende caddero nascondendole ai miei sguardi.

Colei che mi aveva guardato era bellissima e quasi avrei osato dire che poteva reggere al confronto di Ines, le cui sembianze mi rimanevano sempre nella mente come tipo di venustà femminile.

E poiché la tavola presso la quale avevo preso posto trovavasi per combinazione vicino alla tenda, invocavo una auretta od una circostanza qualsiasi per poter rivedere la bella incognita, tanto più che quella occhiata lanciatami di traverso aveva posto il mio orgoglio.

Se avessi proprio dovuto dire che cosa desideravo, che cosa avrei voluto, credo bene che mi sarei trovato in serio imbarazzo; ma tant'è, s'invio nel sangue i primi impeti della passione e se fossi stato un po' più esperto, avrei capito che la natura era ben vicina a divenirmi maestra e che io ne avrei appreso le lezioni certo con maggior profitto di quello che mai don Alvaro e la signora marchesa avessero potuto ripromettersi dai loro insegnamenti.

Ero così giovane e avevo un'aria abbastanza distinta da produrre certo un senso di meraviglia vedendomi perduto in quel pandemonio. Era quindi ben naturale che quella donna sebbene abituata, da quanto potevo comprendere, a frequentare la taverna del Sol, mi avesse rivolto uno sguardo d'interessamento, mi avesse rimarcato. Chi sa che non sia stato anche per semplice curiosità, forse per compassione, ma infine il mio cervello bolliva e volevo ad ogni costo rivederla.

Ignaro delle abitudini del mondo — e in questo caso devo anche dire delle convenienze, — mi alzai, e avvicinandomi alla tenda ne sollevai un lembo.

Uno di quei giovani mi guardò con ira, e siccome non sembravo disposto a togliermi così presto dalla mia contemplazione:

— Non siete spagnuolo? — domandò.

— Lo sono quanto voi — risposi, senza togliere gli occhi di dosso alla vezzosa fanciulla, la quale avendo la vana la sua fantastica berrettina catalana mi lasciava scorgere un volto soave, inquadro di bellissimi capelli neri.

— Cosas grandes van a acontecer!... — dignigò colui, rivolgendosi alla compagna e battendo il coltello sopra la tavola.

— È un fanciullo! — mormorò la bella.

E pronunziò questa parola con un accento così dolce, che mi parve proprio udire ancora la voce di Ines, quando, per salvarmi dagli scappellotti o dalle frustate della signora marchesa Juanita, le diceva appunto: è un fanciullo!...

Ma questa volta ero anche un imperitente.

Per buona fortuna, l'osservazione della sua amica, e forse anche la mia franchezza, placarono quel cavaliere beone.

Feci di più: mi fissò con una specie di interessamento, e dopo aver scambiato poche parole all'orecchio delle sue compagne:

— Volete prender posto qui con noi? mi disse, — la signora acconsentì.

Lanciato su quella via, non mi pa-

reva vero che tutto mi andasse così propizio, e senza farmi ripetere l'invito:

Con piacere, — gli risposi; lasciate soltanto che mi faccia portare qui ciò che ho ordinato.

— Non importa, ceneremo insieme.

— Come vi aggrada.

E m'assisi vicino a Dolores — si chiamava così — la quale mi accolse con un sorriso malizioso e con uno di quelli sguardi che solamente le donne sanno dardeggiare quando vogliono far dannare un'anima.

Non so bene chi abbia detto che la superiorità dell'uomo sulla donna consiste in questo: che se Dio si è fatto uomo, il diavolo si è fatta donna ma certamente questo adagio, racchiude una grande verità che purtroppo ho dovuto sperimentare o mio volere nel corso della vita. E quale dei due, fra Dio e Satana, abbia vinto la partita, lo dicono le sacre carte, ripetendoci ad ogni tratto che l'inferno è popolatissimo, mentre il paradiso è quasi deserto.

Dolores mi fece molte interrogazioni colla intenzione di penetrare il segreto del mio romanzetto — la bella fanciulla indovinava che ve ne doveva proprio esser uno! — e tanto più la sua curiosità si inferociva, quanto io cercavo maggiormente di aluderla con delle menzogne le quali — non so bene come — mi venivano così spontaneamente alla lingua, come se avessi fatto uno studio speciale per mentire.

Quel giovane che mi aveva invitato in modo così curioso ad essere suo compagno, non pensò nemmeno a chiedermi il mio nome e — come è ben facile comprendere — gliene fui rico-

noscente.

E poi a che scopo me lo avrebbe domandato?...

Non era certo quello il luogo più adatto per una presentazione alle sue compagne, ne forse era il caso di dover ricorrere a quella formalità, voluta e sanzionata dal codice delle convenienze.

— Ebbene, Dolores, — disse lo straniero rivolgendosi alla mia vicina, — perchè devo vedervi così malinconica? La vostra tristezza non ha proprio motivo di esistere in mezzo alla gioia universale.

La fanciulla scosse il capo con dispetto, e nei suoi grandi occhi neri vidi brillare un lampo di sdegno.

— Che cosa importa a me della gioia di tutti? — rispose dopo un istante di silenzio. — Credete voi che gli avvenimenti di questa giornata abbiano potuto rallegrarmi?... Avete sentito come il cannone tuona?... Mi sono posta alla finestra e vidi uomini correre per ogni parte, intesi gridare che si uccidevano le donne, i fanciulli: è questa la gioia universale in cui mi parlate?... Io certamente non saprei dividerla.

— Ma voi esagerate!

— Sì, sì, — continuò Dolores, — uccidono anche i fanciulli, perchè temono che possano un giorno essere uomini e spagnuoli. Degli uomini d'oggi non hanno paura.

E accompagnò queste ultime parole con un sorriso di sberleone.

— Siete troppo severa coi vostri compatrioti? — osservò il giovane.

— Sono giusta signor Luz.

La conversazione tirava al serio ed

classi sociali la benefica istituzione che il governo pose a loro portata, ed a far meglio apprezzare i vantaggi che, specialmente per i meno abbienti, ha il risparmio.

Uno dei mezzi atti a diffondere la conoscenza della istituzione mi parve esser questo, che ogni industriale o proprietario presso cui lavorano parecchi operai, doni loro, senza distinzione di sesso o di età, un libretto di risparmio presso il contiguo ufficio postale.

Basta perciò che gli industriali o proprietari mandino all'ufficio postale l'elenco nominativo dei loro operai e delle loro operaie colla tenue somma di una o più lire per ciascuno. Pochi giorni dopo l'ufficio postale restituisce tanti libretti di risparmio intestati ad ognuno degli operai.

Esposi questo concetto ad alcuni industriali. Il pensiero fu accolto con tanta premura, che mi pare opportuno renderne informati anche altri industriali e proprietari e con essi la S. V. illustr. in guisa da promuovere una specie di lega a favore del risparmio.

Quando anche la S. V. approvi questo ordine di idee, e si disponga ad attuarlo in favore dei suoi operai, io mi permetto di pregarla di volersi inscrivere nell'annesso elenco, e notare ivi il numero di operai e di operaie ai quali Ella darà il libretto di risparmio come pure l'ufficio postale in cui esso verrà inscritto. Io sarò grato alla S. V. se vorrà avere la compiacenza di farmi tenere l'elenco sottoscritto prima del termine del corrente mese, onde la pubblicazione, che allora ne farei, possa essere più completa.

Gradisca la più grande considerazione Del suo dev.

Quintino Sella.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 15. — Stando a una notizia che ripetevansi nei circoli politici — alla quale sulle prime non prestammo fede — parecchie Legazioni estere si sarebbero vivamente lagnate nel vedere che certi telegrammi ch'esse trasmettevano ai loro governi, o che da questi ricevevano, si leggevano alla sera riprodotti nelle *informazioni particolari* di un giornale officioso di Roma, organo notorio del Ministero dell'interno.

Questa notizia, che rivela un singolare abuso del segreto delle corrispondenze telegrafiche, ed anche della proprietà altrui, ci viene confermata e disgraziatamente non possiamo più dubitare della sua esattezza. All'occorrenza potremmo citare le Legazioni che furono vittime di questi abusi e che ne mossero lamento al nostro governo. (Italia)

— Ieri si è riunito il solo Ufficio 2° per portare a compimento le Giunte dei progetti di legge concernenti lo stanziamento delle somme occorrenti al completamento ed alla sistemazione di varie strade nazionali e provinciali, ed il condono del debito di

io ascoltavo con viva attenzione, desideroso di comprendere il motivo che spingeva quella fanciulla a mostrarsi così adirata.

— Per buona fortuna i nostri alleati ci ridoneranno definitivamente l'ordine e la tranquillità — disse Luiz, come se avesse voluto cessare così un discorso che era proprio inopportuno per il luogo in cui ci trovavamo.

— Ah! i Francesi! — fece Dolores impallidendo.

— Sì, i Francesi. Il loro Dio è il nostro Dio e poichè ci rendono il re, io li benedico.

— Ma potrebbero mai rendermi mio padre?... Mormorò Dolores, mentre una lacrima scorreva sulle sue guancie.

— E che cosa vengono a fare i Francesi?... — chiesi ingenuamente volgendomi al signor Luiz.

— A liberarci dai nostri oppressori. C'è pivo meno di prima, ma avevo abbastanza buon senso per accorgermi ch'era tempo di troncare la conversazione.

E rivolgendomi a colei, che fino a quell'istante non aveva ancora aperto bocca, le indirizzai le prime parole che mi vennero in mente alle quali essa rispose appena con monosillabi.

Naturalmente la mia curiosità era messa a prova e volendo pure trovare una spiegazione alla cortesia che quelli stranieri mi avevano usato, interrogai con franchezza il signor Luiz, il quale mi parve ben lieto di appiacere meco la conversazione, s'altro non fosse per distarsi, e tanto più che fra il malumore e la serietà glaciale delle sue compagne, non gli sembrava vero di poter

massa ai militari delle classi 1845 e precedenti.

La Giunta del primo progetto è riuscita composta degli onor. deputati Fossa, Morelli Salvatore, Cocconi, Arcieri, Cavalletto, Friscia, Giudici, Boselli e La Porta; e quella del secondo, degli onor. Nunziante, Minghetti, De Renzi, Parpaglia, Bertolè-Viale, Agliardi, Cedrelli, Di Colobiano e Serpi.

— 16. — Ieri al giorno e ieri sera sono state tenute reiterate conferenze al ministero delle finanze. Oltre il presidente del Consiglio assistevano ad esse il signor Landau, delegato della casa Rothschild, il ministro dei lavori pubblici, l'on. Correnti, reduce da Parigi, e l'onorevole Puccini, relatore della Commissione parlamentare, che doveva proporre prima il rigetto della convenzione di Basilea, e che ora ne proporrà invece l'approvazione con l'atto addizionale.

La relazione, dicesi, sarà distribuita domenica prossima.

— Neppur oggi il ministero ha presentata alla Camera la Convenzione addizionale per la rete dell'Alta Italia, nè si sa se sarà in grado di presentarla domani, perocchè sino ad ora la Convenzione per l'esercizio provvisorio non solo non è firmata, ma non è neppure terminata.

A Parigi ne furono soltanto stabilite le basi; la Convenzione doveva esser qui compilata, e non fa duopo d'esser molto addentato nelle particolarità dell'esercizio di strade ferrate per intendere quanto studio richieda e quanta cura la compilazione d'un capitolato di concessione d'esercizio d'una rete ferroviaria, sia a titolo provvisorio, sia per una lunga serie d'anni. (Opinione)

BOLOGNA, 17. — Gli internazionalisti furono tutti assolti.

Marchesini armaiuolo fu condannato ad un mese per illecita raccolta di armi.

MILANO, 16. — Togliamo dal *Pungolo*:

La principessa Margherita è fatta segno delle più cordiali e festose dimostrazioni della nostra cittadinanza. Ogni qualvolta essa esce, la folla, raccolta nella piazza della Corte, e specialmente composta di donne del popolo, la circonda di dimostrazioni di speciale simpatia. Nel corso d'ieri la principessa aveva una acconciatura alla romana che le stava a meraviglia — e che portava con una grazia tutta sua.

NAPOLI, 15. — La pirofregata russa *Svetlana*, comandata dal granduca Alessio, con 536 uomini di equipaggio, è arrivata questa mattina dal Pireo.

— Ieri, scrive il *Pungolo*, è uscita dal bacino la *Sesia* e vi è entrato il *Cariddi*.

Sappiamo che si fa il possibile affinché pel mese di agosto il *Dulio* possa venire in Napoli ed ultimare il montaggio delle macchine.

PALERMO, 14. — Leggesi nella *Gazzetta di Palermo*:

Un furto audacissimo è stato con-

scambiare meco una parola.

Non devo certo essergli sembrato un avventuriero e sono anzi d'avviso che egli pure devinò in me un fuggitivo capriccioso, ma di ottima famiglia e con dizione.

Perciò non ebbe difficoltà a declinarmi il suo nome, e quello delle senarie che trovavansi in sua compagnia.

Una di queste chiamavasi Isabella, e l'altra, — Dolores, colei colla quale aveva avuto il diverbio, — era figliuola d'un ufficiale, morto nell'ultima guerra combattendo contro i Francesi.

— Ora comprenderete — mi disse quasi all'orecchio — il motivo che la rende così adirata contro i Francesi.

— E non credo abbia torto — risposi diventando rosso come una bragia. — Sono vicende della guerra e chi sa quante spose, quante fanciulle, piangono in Francia i loro cari morti in terra spagnuola e sotto il ferro spagnuolo.

— Chi ha detto a questa gente di venire nel nostro paese? Se fossi stato vivo e uomo in quell'epoca, avrei preso le armi anch'io perchè sebbene poco comprenda ancora alle cose del mondo pure mi sembra che ciascun popolo debba restare a casa propria.

Il signor Luiz sorrise di questa mia politica ingenua, che pure era tanto vera, e Dolores mi rivolse uno sguardo dal quale ben compresi che approvava quanto aveva detto e che mi era riconoscente.

L'avventura della taverna del Sol, sebbene, nulla avesse di straordinario, pure mi aveva fatto dimenticare la mia triste posizione e nelle due ore circa

sumato a danno del Consiglio di perfezionamento, annesso al nostro Reale Istituto tecnico.

Un certo Stefano Coluzzi, uomo di cattiva lega, addetto a servire sin dalla sua fondazione il corpo scientifico medesimo con la qualità di usciere, falsificando, come annunzia la voce pubblica, parecchie fedi di credito, fin per appropriarsi tutti i fondi del Consiglio di perfezionamento, depositati in madrefede al Banco di Sicilia, che ammontano ad ottomila e più centinaia di lire.

Il ladro, com'è a supporre, se la svinò a tempo; e la Questura, al solito, è sulle tracce per arrestarlo.

Questo fatto ha commosso vivamente la pubblica opinione e la persona più eletta della cittadinanza, interpretandosi generalmente come il colpo di grazia dato ad un corpo scientifico agonizzante, che pure aveva reso grandi servigi al paese.

E diffatti oramai è disperato che il Consiglio di perfezionamento possa sopravvivere.

Per soddisfazione alla morale pubblica, profondamente scossa in questi ultimi tempi nel nostro paese, e perchè i ladri non restino impuniti, è a desiderare che il Coluzzi non sfugga ai lacci della giustizia e che un uomo volgarissimo della sua fatta non si sottragga alle ricerche della Questura.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — I *Débats* contengono un articolo del sig. John Lemoine sulle cose d'Oriente. Comincia in esso dal dire che l'uomo malato senza esser guarito del tutto sta un poco meglio, ma non per questo crede alle decantate meraviglie. « La costituzione religiosa, sociale, politica dell'impero ottomano — egli scrive — non gli permette riforme che sarebbero per lui mortali.

Abbiamo già fatto osservare che la recente rivoluzione era, avanti ogni altra cosa, una reazione religiosa e politica contro l'intervento estero e il partito che finora è restato padrone è quello che vuol ridurre la insurrezione colla forza e restaurare il dominio musulmano nella sua integrità.

SPAGNA, 13. — I giornali madrileni assicurano che il vescovo d'Urgel, se penetrerà nel territorio spagnuolo sarà arrestato.

BELGIO, 14. — L'*Indépendance belge* così riassume il risultato delle elezioni:

« La giornata elettorale del 13 giugno non ha realizzato le speranze del partito liberale.

« I clericali riuscirono a mantenersi in Anversa, come a Namur, nel Lussemburgo, a Bruges e a Furnes.

« Essi hanno conquistato un seggio a Ypres colla sconfitta del signor Alfonso Vandenpeereboom.

« All'incontro, i liberali si mantennero ad Ostenda, Orlon e Philippeville. Essi hanno acquistato due seggi a Nivelles, dove il loro trionfo è stato splendido.

che rimasi in sì gentile compagnia, seppi comportarmi con tanto garbo e con tanta disinvoltura che certamente nessuno avrebbe potuto sospettare in me, un poverello, che forse il domani avrebbe dovuto stendere la mano all'elemosina.

La presenza di quelle donne era bastata a rendermi gaio, spensierato, e proprio — almeno per quel momento — avevo contemplato l'avvenire attraverso ai belli occhi di Dolores.

Quando ci lasciammo, mi sentii triste e come riplito in una soldatina dolorosa.

Erano conoscenti, amici d'un istante ma dovevo loro delle sensazioni gradite.

Perchè non avrei rimpianto quell'addio?...

— Chi sa se ci rivedremo mai più! mormorai con me stesso quando mi trovai solo, e questo pensiero mi faceva male.

Se avessi potuto immaginare tutte le sofferenze che mi erano riserbate nella vita, con quanto studio avrei cercato vincere, guarire questa sensibilità malaticcia del mio cuore!...

Ma quali considerazioni potevo fare io allora?...

Subivo passivamente le impressioni ed era ben lontano il tempo in cui, alla mia volta, avrei potuto decifrarle, studiarle, analizzarle!...

(Continua)

« In conclusione, la maggioranza clericale non si trova diminuita che di due voti. Essa era di 14. Non sarà che di 12 voti nella Camera nuova.

« Poco ci volle però che un successo quasi inaspettato a Bruges non compensasse in parte l'insuccesso inatteso di Anversa. »

GERMANIA, 14. — Le autorità prussiane proibirono le processioni, i banchetti e le illuminazioni che i clericali si apprestavano a fare per festeggiare l'anniversario dell'assunzione di Pio IX al soglio pontificio.

AUSTRIA-UNGHERIA, 13. — La *Neue Freie Presse* ed altri giornali austriaci recano particolari sui tumulti avvenuti in parecchi villaggi della Polonia russa. Ecco ciò ch'essi raccontano:

« Il vescovo Leontius giunse recentemente in Podlachia da Varsavia per fare la cresima, ma le popolazioni gli chiusero le porte delle chiese ed i contadini pure gli erano ostili. Il vescovo chiamò i *pope* e li minacciò di farli deportare in Siberia se non inducevano la popolazione a far battezzare e cresimare i fanciulli secondo il rito greco. Gendarmi e cosacchi appoggiarono queste sue minacce. Mentre però i *pope* tremanti si disponevano ad obbedire, essi furono maltrattati dal popolo.

« Il vescovo requisì il militare e si cominciarono formali attacchi contro città e villaggi. Si fece fuoco contro la folla, impiegando persino i cannoni!

« Si domanda poi come la Russia possa assumere la missione di propugnatrice della libertà religiosa degli slavi in Turchia! »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 giugno contiene:

Regio decreto 25 maggio che autorizza la Società carbonifera austro-ungarica di Monte Gromin, sedente in Torino, e ne approva la modificazione dello statuto.

Regio decreto 23 maggio che riconosce come ente autonomo la Cassa di risparmio di Livorno e ne approva lo statuto.

Regio decreto 1 giugno, che autorizza a favore dell'ospedale di Montepreanone (Ascoli Piceno) l'inversione del capitale di 154 eoltri di grano del Monte frumentario, il cui patrimonio resta ridotto a eoltri 153,86.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia essere sospesa fino a nuovo avviso l'assegnazione dei telegrammi privati in cifre o lettere segrete per la Dalmazia ed il Montenegro.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il Tribunale Correzionale di Padova.

19 giugno. Contro Torresan Pietro e Volpin Giuseppe per ferimento volontario, dif. avv. Clemente e Piave; contro Vedovato Giuseppe per contravvenzione alla legge sulle private; contro Bruggiolo Giovanni per furto; contro Volpato Celestino per appropriazione indebita, dif. avv. Soranzo.

Corte d'Assise. — Ieri si doveva discutere la causa di calunnia contro certo Lagomanzini. Essendo questi morto, all'eccellentissimo presidente cav. Ridolfi, non restò a far altro che dichiarare estinta l'azione penale per morte dell'accusato.

Esami di licenza tecnica. — Noi abbiamo annunciato fra i primi che s'intendeva di fare delle modificazioni agli esami di licenza tecnici, ora abbiamo sott'occhio il Regolamento relativo e ci affrettiamo a far conoscere quali sieno i principali mutamenti avvenuti in questa materia. Anzitutto i temi compilati dagli alunni non saranno più corretti dalla Giunta Centrale per gli esami di licenza tecnica, ma invece la loro correzione sarà affidata alle commissioni esaminatrici locali. E gli uffici che rimarranno alla Giunta Centrale saranno quelli, di proporre le prove scritte in un modo più largo che non facesse finora, e rivedere i componimenti e i giudizi assegnati dai membri delle commissioni esaminatrici locali. La Giunta centrale coi suoi giudizi non infirmerà punto quelli delle commissioni locali, ma essi serviranno di criterio generale per il Ministero, onde controllare l'andamento degli esami, i voti delle commissioni locali, e stabilire i provvedimenti che si crederanno opportuni per l'avvenire. Le commissioni esaminatrici lo-

cali si sono poi accresciute di due membri, cioè del Preside dell'Istituto e di un membro della Giunta di vigilanza. Noi troviamo molto commendevole questa riforma, sia perchè era ingiusto escludere i presidi da una influenza ch'essi tuttavia dovevano esercitare in base al loro ministero, e perchè essi responsabili dell'andamento generale dell'Istituto, devono avere il modo di accertarsi *de visu* della capacità degli alunni e del loro grado d'istruzione, onde preparare per l'avvenire i miglioramenti. Se la buona volontà e la diligenza dei Presidi lo faceva in forma privata è bene che al loro intervento sia dato carattere ufficiale.

Quanto alle Giunte di vigilanza era pure conforme al loro mandato di sorvegliare l'andamento dell'Istituto, l'essere presenti a quest'ultimo esperimento degli alunni in cui si estrinsecano e si riverberano tutti i frutti della loro carriera scolastica.

Rispetto poi all'applicazione del Regolamento noteremo che la Sessione estiva degli esami sarà aperta il 24 luglio; l'autunnale nel 18 ottobre. L'iscrizione deve farsi non più tardi del 24 giugno per la Sessione estiva; del 16 settembre per l'autunnale.

La Sezione fisica matematica riceverà dal Ministero i temi scritti sulle *lettere italiane*, sulle *lingue inglese o tedesca*, sulla *geometria proiettiva e descrittiva*, sulla *fisica complementare*. Saranno date nell'Istituto la prova grafica di *disegno ornamentale*, e le prove orali: di *lettere italiane*, *geometria proiettiva e descrittiva*; *fisica complementare*; *elementi di meccanica, chimica generale con esercizi pratici*; *storia naturale*.

La Sezione agronomica riceverà le prove scritte sull'*agronomia e computisteria rurale*, la *geometria pratica*; le *costruzioni rurali*; l'*estimo*. Darà una prova grafica di *disegno topografico*, e le prove orali di *lettere italiane*; *legislazione rurale*; *storia naturale*; *chimica agraria con esercizi pratici*; *agronomia*; *costruzioni rurali*.

La Sezione commerciale darà le prove scritte in *lettere italiane*, *lingua tedesca*; *economia politica*; *computisteria*; darà le prove orali in *lettere italiane*; *statistica commerciale*; *economia politica*; *diritto civile e commerciale*; *computisteria*; *storia naturale applicata al commercio*.

La Sezione di Ragioneria finalmente darà le prove scritte, nel *diritto amministrativo* e nella *ragioneria*; le orali nelle medesime materie.

Società dei falegnami. — Il giorno 15 corrente alle ore undici e mezza ant., nella sala soprastante all'ex Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia venne convocata la Società dei falegnami e lavoratori in legno in genere.

Fu data comunicazione di lettere di adesione di alcuni ingegneri di Padova, poscia venne letto il verbale della precedente seduta che fu approvato ad unanimità.

Si passò quindi all'appello dei presenti che sommarono in n. di 41, e vennero loro distribuite le schede della nomina della Rappresentanza della Società.

Furono nominati scrutatori: Massenz Antonio, Lando Antonio, Mambrin Lodovico, Foresti Giovanni, Lorenzetti Pietro, e si ebbe il seguente risultato:

Presidente, De Mattia ing. Grolamo con voti 22
Vice-Presidente, Lando Antonio, falegname » 10
Segretario, Fontana Giovanni, falegname » 10
Cassiere, Sarò Ant., faleg. » 17
A Consiglieri:
1. Caretta Giovanni faleg. » 31
2. Fiorin Vincenzo, faleg. » 27
3. Mambrin Lodovico, faleg. » 27
4. Massenz Ant., imprend. » 22
5. Veronese Luigi, negoziante » 20
6. Foresti Giovanni, faleg. stipettaio » 20
7. Lorenzetti Antonio, idem. » 19
8. Zanardi Ferdinando, id. » 17
9. Gremignan Giuseppe, detto Giocondo, idem. » 15
10. Lorenzetti Pietro » 15
Alle due pom. la seduta fu sciolta.

Teatro Nuovo. — Come abbiamo annunziato, questa sera si riprenderanno le recite del *Guglielmo Tell* col primo tenore assoluto signor C. BYRON.

Questo cantante arriva qui preceduto da bella fama per i successi recentemente conseguiti nella parte di *Arnoldo* tanto a Firenze, che a Verona, e per ultimo al teatro Castelli di Milano.

Siamo frattanto informati che le pratiche intavolate per dare una terza opera fuori d'obbligo conti-

nuano attivamente, e che si spera di ottenere un ottimo risultato.

Potremmo aggiungere di più, ma non vogliamo sorpassare i limiti della discrezione.

— L'Impresario Teatrale signor Pecori ci fa tenere la seguente comunicazione:

« Il signor Lefranch, in causa della indisposizione da cui venne preso, due giorni prima dell'andata in scena avea già chiesto lo scioglimento della sua scrittura, cui l'Impresa non poté allora accettare, nella speranza che si sarebbe pienamente ristabilito.

Ma persistendo fatalmente tale indisposizione, si trovò suo malgrado costretto in oggi di accordarglielo. Tanto dichiara per la pura verità. 17 giugno 1876.

L'Impresario PECORI. »

Società Paolo Ferrari. — Sappiamo che la recita di ieri sera di questa Società andò meglio del solito anche perchè fu felice la scelta della commedia. La farsa fu rappresentata con sufficiente brio.

Laganac. — Abbiamo ricevuto nuove lagnanze sui baccani, che succedono, particolarmente nelle ore della notte, in via S. Chiara e in via Rovina. Lo scandalo si unisce al baccano, per il contegno riprovevole e provocante di certi angeli decaduti di genere femminino, dei quali la P. S. è solita occuparsi.

Siccome questa volta i lagni ci arrivano firmati da alcuni capi-famiglia, speriamo che le autorità vorranno tenerne il debito conto, e provvedere di conformità sia nei riguardi della morale che della quiete pubblica.

Oggetti trovati e depositati alla Div. VI Municipale:

Per la seconda volta
Due chiavi unite da una catenella.

Un portafoglio di bulgaro contenente alcuni francobolli postali, una cartolina postale ed alcune carte di nessun valore. Vi figurano i nomi di Amalia Sorgato Zaglia, Cotti dottor Modesto ed altri, a quanto pare di Montagnaana.

Una guarnizione, rosettone, di seta con fermaglio d'ottone, da stivaletto.

Un paio guanti di pelle di dante.

Una piccola chiave.

Per la prima volta
Un asciugamano arrotolato con una chiave legata da un cordoncino.

Un portamonete contenente poco danaro in rame ed un campione di tela.

Altro portamonete contenente un viglietto del Monte di Pietà ed un centesimo.

Un portafoglio contenente alcune carte di nessun valore ed una ricevuta al nome di Turco Antonio.

Un piccolo breloque d'oro con due ritratti di forma ovale.

Altro breloque d'oro di forma rotonda schiacciata.

Una canna con manico di corno di cervo dimenticata alla divisione V municipale.

Un ombrellino da sole.

Un piccolo anello d'oro sormontato da una perla bianca.

Associazioni Costituzionali. — Siamo informati che anche a Rovigo va prendendo estese radici il progetto di un'Associazione Costituzionale.

Noi vediamo col massimo piacere dilatarsi in tutte le città d'Italia simili sodalizi; ed abbiamo ferma lusinga che stringendosi sempre più fra loro i legami della solidarietà politica ed amministrativa, sapranno, giunto il momento, mettere un argine alle idee sovveritrici, ed opporsi ad ogni progetto più o meno palese col quale si tenta di scalfare la base delle nostre libere istituzioni.

Alpinismo. — Mandano alla

Perseveranza:
Dai Bagni di Lucca, 15 giugno. Le escursioni alpine progettate riuscirono felicemente.

Gli alpinisti sono tutti qui convenuti, dopo entusiastico festeggiamento a Castelnuovo di Garfagnana.

Stasera, gran ballo al Casino, dopo la chiusura del nono Congresso. A sede del decimo Congresso venne eletto Auronzo.

Ferrovia del Gottardo. — Continuano sempre le trattative fra la Germania, la Svizzera e l'Italia per addivenire ad una conclusione, relativamente alla crisi del San Gottardo.

Pare che tanto l'Italia quanto la Germania persistano nell'idea di rimetterli al Consiglio federale, per quanto si riferisce alle disposizioni da prendersi sull'argomento.

Sport. — Dispacci particolari del *Fanfulla*:

Londra, 14. (giunto il 15 notte). Corse di Ascot.

Alla corsa reale (*Royal hunt cup*) *Hopbloom* arrivò primo, *Dalham* secondo, *Thorn* terzo.

Alla corsa del *Derby*, *Forerunner* arrivò il primo e *Skylark* secondo.

Ascot, 15.
Corse del *The gol cup* (coppa d'oro).

Apology arrivò primo, *Craig-Millar* secondo, *Forerunner* terzo.

Prestito a Premi della città di Milano. — Creazione 1866.

30^a Estrazione pubblicamente eseguita il 16 giugno 1876.

Serie estratte:
1114 — 3187 — 3301 — 5540 — 7497

Elenco dei numeri premiati:

Serie Num.	Lira	Serie Num.	Lira
5540	30 100.000	3187	66 20
3301	30 1.000	7497	87 20
5540	63 500	3301	85 20
3187	91 100	5540	67 20
3187	71 100	3187	28 20
7497	6 100	1114	68 20
7497	43 100	7497	32 20
3301	16 100	5540	93 20
1114	21 50	3301	97 20
5540	99 50	5540	42 20
3301	26 50	3187	16 21
5540	15 50	3301	34 20
5540	78 50	3187	83 20
3187	69 50	3301	96 20
1114	44 50	1114	5 20
5540	84 50	3187	81 20
5540	19 50	3187	7 20
5540	42 50	7497	49 20

Tutte le obbligazioni portanti un delle serie sopra estratte, abbene non premiate, hanno diritto al rimborso in L. 40 cadauna.

Il 16 settembre 1876 avrà luogo la 40.a estrazione.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

19 giugno

A mezzogiorno di Padova

Tempo met. di Padova ore 12 m. 1 a. 6,1

Tempo met. di Roma ore 12 m. 3 a. 33,2

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altitudine di m. 17 del suolo e di m. 307 dal livello del mare

17 giugno

Barom. 0^a mill. 753,4 753,5 757,2

Termome. centigr. 19,8 21,5 17,2

Tens. del vap. sat. 11,39 9,85 10,00

Umidità relativa. 65 51 70

Dir. e for. del vento NE 2 NO 2 E 1

Stato del cielo nuv. nuv. quasi ser.

Dal mezzo di 17 al mezzo di 18

Temperatura massima = + 22,1

minima = + 15,9

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 a. alle 9 pom. del 17 = mill. 5,0

ULTIME NOTIZIE

L'*Araldo* di Roma, 16, contiene queste notizie:

La vedova e i figli di Nino Bixio versano in dolorose strettezze economiche.

La sola eredità lasciata da quel prode alla famiglia, oltre il nome glorioso, consiste in un'accolta di libri, di documenti e di manoscritti.

Questa proprietà fu stimata 20.000 lire. Ma la vedova, volendo disfarne, non solo non trovò questa somma, ma trovò invece chi, abusando della lei condizione, le offrì meno della metà. Ieri il generale Dezza e il comm. Rubattino, saputo ciò, si recarono presso il ministro dell'interno, e gli esposero il triste caso, richiedendo un suo aiuto. L'on. Nicotera immediatamente rispose che era una cosa semplicissima; egli in nome dello Stato, si sentiva felice di compiere un dovere, comprando i libri e la carta di Bizio, a sollievo della sua famiglia; per conseguenza le 20.000 lire erano a disposizione della vedova.

Avversari dell'on. Nicotera, ma giusti ed imparziali sempre, noi plaudiamo a questo atto nobile del ministro dell'interno, e crediamo che tutto il partito liberale italiano si associerà a questo plauso.

L'on. Puccini ricevè ieri, dal presidente del Consiglio, comunicazione confidenziale dell'atto addizionale della Convenzione di Basilea.

Il relatore conferì con l'on. Crispi, e con altri membri della maggioranza della Giunta, e tutti furono unanimi nel riconoscere che la Convenzione non è variata; se non è peggiore, non è certo migliore dell'antica; ma che, schivando il pericolo dell'esercizio per parte dello Stato, dà alla Commissione adito e mezzo per rassegnarvisi, e per proporre l'adozione alla Camera.

Mandano da Parigi, 16, alla *Perseveranza*;

Si calcola che alla rivista passata dal maresciallo Mac-Mahon fossero presenti 35.000 uomini. Il tempo fu mitissimo, e la solennità militare non fu disturbata da alcun incidente.

La folla era immensa. Si notarono dalle persone competenti visibili progressi nell'ordinamento della fanteria di linea e dell'artiglieria, minori nella cavalleria. Metà della truppa era armata con il nuovo fucile Gras.

Erano osservati con curiosità i nuovi cannoni da campagna.

Roma 16 giugno.

Il regio pirotrasporto *Europa* diretto a Londra investiva leggermente nelle acque di Spagna, riparando quindi a Cartagena.

Si attendono i ragguagli dell'investimento.

La disgrazia viene però attribuita alla causa di forza maggiore avuto riguardo alla giustificata fiducia del comandante Zicavo. (*Gazz. d'Italia*)

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza PASOLINI

Seduta del 16 giugno 1876

Seguito della discussione sul giuramento.

Vacca accetta il progetto ministeriale concernente la posizione giuridica dei testimoni e dei giurati. Si scosta dal progetto riguardante il giuramento decisivo e prenderà consiglio dal seguito della discussione a decidere se debba votare in favore o contro il progetto ministeriale.

Borgati dice che se non si credono ancora maturi i tempi per la assoluta abolizione d'ogni specie di giuramento si applichi almeno anche riguardo al giuramento la separazione del rito civile dal rito religioso. Voterà il progetto ministeriale purchè la legge proibendo le invocazioni obbligatorie della divinità non s'intenda proibisca anche le invocazioni volontarie.

Prati crede che il progetto ministeriale non pregiudichi in alcun modo il concetto della divinità e quindi darà il proprio voto favorevole.

Lampertico dice che il ministero non ha sufficientemente risposto alle obiezioni mosse al progetto delle formule ministeriale, la quale non impedirà degli scandali. Essa non soddisfa nè gli atei nè i credenti. Anche la formula proposta dall'ufficio centrale potrebbe essere più corretta, però il Senato farà bene ad adottarla perchè il progetto possa tornare alla Camera dei deputati e la questione diventare più matura tanto nel Parlamento che nella pubblica coscienza.

Vigliani non accetta interamente il progetto votato dalla Camera e propone nuove formule giuratorie, secondo le quali la menzione della divinità dovrebbe far parte delle ammonizioni dei giudici e dei presidenti delle Corti, ai testimoni, ai periti, alle parti ed ai giurati.

Torelli combatte il progetto ministeriale.

Si approva la chiusura.

Mancini riassume la discussione rispondendo alle obiezioni. Si accosta alla proposta *Vigliani* nel senso che l'ammonizione dei giudici e dei presidenti delle Corti accennino al vincolo religioso che il giuramento impone a tutti i credenti.

Conforti chiede il rinvio delle varie proposte all'ufficio centrale.

Il rinvio delle varie proposte viene approvato e quindi continuerà domani la discussione.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 17 giugno 1876

Comunicasi la rinuncia di *Corte* dall'ufficio di questore della Camera.

Crispi propone e la Camera delibera di non accettare questa rinuncia.

Si convalida l'elezione di *Parisi-Sioto*.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra i progetti discussi nella seduta precedente, relativi al bilancio della entrata pel 1876 ed alla leva marittima pel 1876 che vengono approvati.

Rudini svolge una interpellanza sul tracciato della linea ferroviaria Palermo-Catania, facendo istanza presso il ministro dei lavori pubblici per risolvere sollecitamente la questione pendente fra la linea Imbriosa e la linea di Caldare onde i gruppi delle ferrovie esistenti in Sicilia vengano congiunti.

Il ministro *Zanardelli* dà ragguagli circa il parere espresso dal Consiglio superiore rispetto alla due linee e mette a raffronto i vantaggi

e gli inconvenienti che presentano l'una e l'altra, assicurando che fra breve il Ministero prenderà una deliberazione definitiva.

Stante questa dichiarazione *Rudini* propone un ordine del giorno nel quale confida che il governo darà i provvedimenti necessari alla congiunzione sollecita dei due gruppi delle ferrovie in Sicilia; il quale l'ordine del giorno verrà discusso (mercoledì prossimo).

Comin si rivolge quindi allo stesso ministro raccomandandogli perchè provveda che la società delle meridionali adempia meglio ai suoi obblighi nel servizio delle merci.

Zanardelli dice come presso la detta Società possa verificarsi qualche inconveniente per difetto di materiale; crede però che essa rimedierà, ed in ogni caso farà le opportune rimostranze.

De Pretis presenta il decreto che autorizza il ritiro della legge concernente il riscatto e l'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia, delle Romane e delle Meridionali. Presenta quindi altro progetto per l'approvazione di Basilea riguardante il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia, la convenzione di Vienna e l'atto addizionale del 17 giugno fra il governo e la Società dell'Alta Italia e per l'esercizio di quelle linee dopo il riscatto. Si riserva di presentare un nuovo progetto relativo alle ferrovie Romane e Meridionali. Il progetto sulla convenzione di Basilea, e gli altri vengono trasmessi alla commissione già nominata per l'esame di tali convenzioni.

Discutesi infine il progetto concernente la classificazione in seconda categoria di alcune opere idrauliche del Veneto.

Si agita la questione se la detta classificazione sia già stabilita con R. Decreto e debba avere decorrenza dal gennaio 1876, come propone il Ministero, ovvero dalla attivazione nel Veneto della legge 26 marzo 1865 come si propone dalla commissione. Dopo lunga discussione a cui prendono parte *Breda*, *Cavalotto*, *Zanardelli* e *De Pretis* sostenitori di quella del ministero, la Camera respinge la prima ed approva la seconda ed in tale conformità approva il progetto di legge.

(Agenzia Stefani)

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

VENEZIA 15. 21. 20. 51. 87.

BARI 10. 14. 16. 23. 37.

FIRENZE 76. 6. 20. 26. 23.

MILANO 29. 75. 73. 77. 42.

NAPOLI 81. 73. 63. 26. 52.

PALERMO 26. 39. 79. 63. 18.

ROMA 27. 77. 29. 12. 21.

TORINO 84. 51. 14. 6. 32.

LETTURE COMMERCIALI

Venezia 17. — Rend. it. 78,95 79,00.

120 franchi 21,63.

Silano, 17. — Rend. it. 79,10.

120 franchi 21,55. 21,62.

Sede. — Continuano gli acquisti di artefici lavoratori: fermezza nei prezzi.

Grani. — Fresca nei prezzi: po che vendute.

Lione, 16. Sede. Affari limitati: prezzi stazionarii.

CORRIERE DELLA SERA

16 giugno

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 17 giugno.

E nemmeno nella seduta di ieri si presentò il celebre atto addizionale alla Convenzione di Basilea! Tutti aspettavano quella presentazione senza fallo. Quando il presidente del Consiglio chiese la parola ci fu un silenzio generale. Rotto subito da uno scoppio d'ilarità nell'udire che l'on. *Depretis* presentava un progetto di legge di niuna importanza, per autorizzazione a vendita di beni demaniali.

Dicesi che la presentazione dell'atto addizionale si farà oggi sicuramente. Chi assicura che il motivo del ritardo fu la mancanza dell'autorizzazione al ministro austriaco *Wimpffen* per la firma dell'atto; chi asserisce che seri dissensi scoppiarono di nuovo tra l'on. *Zanardelli* e gli altri ministri.

Il fatto è che i deputati di sinistra e di destra sono concordi nel mormorare contro un ritardo che li obbligherà a starsene qui inchiodati nei seggi di Montecitorio ancor molti e molti giorni.

La seduta della Camera di ieri fu priva di interesse. L'on. *Correnti* era l'eroe del giorno; tutti gli si avvicinarono e gli parlavano. Egli parlò lungamente col presidente del Consiglio.

Le cartoline di Stato e i francobolli di Stato furono aboliti. L'on. Spaventa ne fece l'orazione funebre, giustificando il concetto al quale il ministero precedente obbedì nel proporre l'istituzione.

Il bilancio generale fu approvato quasi senza osservazioni e delle osservazioni avrebbe pur meritata la Relazione, assai maligna contro le precedenti amministrazioni, dell'onorevole *Crispi*.

Il progetto di legge sulla classificazione delle opere idrauliche non venne ieri in discussione, in causa dell'ora tarda. Si discuterà oggi.

Ieri gran folla al Senato. L'onorevole *Mancini*, ministro della giustizia, parlò in difesa del progetto di legge della Camera per l'abolizione del giuramento religioso. Il discorso dell'illustre oratore fu giudicato inferiore alla riputazione di lui.

L'on. *Mancini* parlò davanti al Senato come è avvezzo a parlare davanti alle Corti d'Assise. Certi paroloni a *sensation* che possono far effetto sui giurati non hanno influenza alcuna sopra uomini come i Senatori italiani. Dicesi che oggi voglia parlare il neo senatore *Giovanni Prati*. Sull'esito della discussione le previsioni sono assai svariate.

L'on. *Bonfadini* sta lavorando intorno alla relazione sull'inchiesta in Sicilia. Mi assicurano che riuscirà lavoro splendidissimo. Sarà terminato pel 3 luglio, in cui ricorre l'anno dalla data della legge che ordinò quell'inchiesta. La relazione dovrà essere presentata al Ministero dell'interno.

Il senatore *Astengo* ha scritta la relazione dell'ufficio centrale del Senato sul progetto di legge, approvato dalla Camera, per la pubblicazione degli atti legali nei *Bollettini* delle prefetture. La relazione è favorevole al progetto di legge, che verrà quanto prima in discussione pubblica davanti al Senato.

Il *Bersagliere* invita l'Italia ad indicare le legazioni estere che mossero lagnanze per la pubblicazione in un giornale ministeriale romano di dispacci da esso inviati ai propri governi. Udremo la risposta dell'Italia, la quale non avrà certamente lanciato leggermente un'accusa si grave.

Ieri il sindaco ricevette una rappresentanza di operai chiedenti lavoro. Promise di prender in considerazione la domanda, ma accennò alle difficoltà della questione e raccomandò la calma e l'ordine.

L'on. *Seismith Doda* sta assai meglio.

Domani l'onor. *Luzzati* farà una lettura su *Adamo Smith* all'Accademia dei Lincei.

Ieri gran festa in Vaticano pel 30° anniversario della elezione di Pio IX. I giornali clericali uscirono adornati di pregi in segno di giubilo.

Domani a sera, come vi scrissi, si canterà in San Pietro il *Tedeum* e la stampa clericale batte la gran cassa per dar se è possibile, carattere politico alla solennità religiosa.

P.S. Il *Pungolo* di Napoli, giunto qui stamane, pubblica il testo del compromesso per la questione ferroviaria, firmato a Parigi dall'onorevole *Correnti* l'11 giugno. Il Ministero non ha usato davvero un riguardo alla rappresentanza nazionale comunicando quell'atto prima al *Comin* che ad essa... E dire che fra i punti del programma ministeriale c'è il prestigio delle istituzioni parlamentari...

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Scrivono al *Corrispondente d'Amburgo* ed anche al *Daily Telegraph* da Berlino che il principe *Gortschakoff* ha intenzione di ritirarsi dal suo posto, nel caso che non si aderisca al suo desiderio di presentare a Costantinopoli il memorandum di Basilea, non ostante il mutamento ivi avvenuto.

Gortschakoff deve essersi espresso con quelli che lo circondano, di non

voler chiudere con un fiasco la sua carriera politica di vent'anni.

Dovrebbe riguardarsi, come una sconfitta morale, se il memorandum venisse definitivamente abolito.

Il *Kedivè* ha diretto al gran visir il seguente dispaccio in occasione dell'ascesa al trono di *Murad V*:

«Posa l'onnipotente Signore dare benessere e lunga vita all'alto Sovrano e signore dei credenti. Lo mantenga felice, e la sua salita al trono possa tornare di salute senza differenza a tutti i suoi sudditi. Mi è giunta la notizia della ascensione al trono di V. M.

Ho dato ordine di annunziare questa lieta notizia con 101 colpi di cannone. Io la prego di deporre ai piedi di S. M. l'assicurazione del mio omaggio (*Bi-aa!*) e della mia fedeltà.»

«Martedì, 30 maggio 1876.»

TELEGRAMMI

Bruxelles, 15.

Ad Anversa verso mezzanotte 10.000 dimostranti percorsero la città, gridando: vogliamo lo scioglimento della Camera! Ebbero luogo dei guasti parziali nelle case dei clericali. La gendarmeria reagì severamente; vi furono ferite ed arresti. La guardia nazionale ripristinò l'ordine.

Costantinopoli, 14.

Il commissario imperiale ed i membri del consiglio di guerra a Salonicchi hanno finita la loro inchiesta, e ricevettero ordine di ritornare a Costantinopoli.

Pera, 15.

L'ex-governatore di Cipro *Nazif* lasciò venne nominato *Vali della Bosnia*.

Ieri ebbe luogo un violento uragano nel golfo di Salonicchi. Trentadue navi vennero gettate sulla costa ed hanno più o meno sofferto. Non è ancora fissato il giorno della solenne investitura del Sultano.

Berlino, 16.

Radowitz, rappresentante di Bülow, ebbe oggi una lunga conferenza con *Ethem pascià*, ed espresse il suo vivo cordoglio per l'assassinio dei ministri.

Atto del 16.

In seguito alla piega pacifica presa dalla questione d'Oriente l'ammiraglio tedesco ordinò al capo della squadra di astenersi dall'affrettamento della partenza prima comandata per le acque turche, e di non armare altre navi da guerra.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 17. — Quattro prefetti furono dispensati dalle loro funzioni.

I *Debats* smentendo il ritiro del ministero, dicono che la conferenza dei ministri con *Mac-Mahon* fu soddisfacente.

MADRID, 17. — Il governo accettò le proposte del comitato inglese ai portatori dei titoli spagnuoli riguardo il pagamento dei coupons poichè non rende necessario un aumento d'imposta.

Canovas dichiarò al Senato che *Benavides*, ambasciatore a Roma trasmise fedelmente al Vaticano l'opinione del governo spagnuolo sulla necessità della tolleranza religiosa, e disse che oggidì è una strana domanda l'unità religiosa.

BRUXELLES, 17. — I capi liberali d'Anversa indirizzarono al paese un manifesto, il quale, benchè biasimi le violenze materiali, insiste energicamente affinché si modifichi il sistema elettorale che è vizioso e pieno di pericoli e di eccessi d'oppressione alla città da parte della campagna, la quale oppressione spingerebbe alla disperazione la popolazione intelligente; soggiunge che la verità costituzionale è violata dalla presenza al potere d'un ministro clericale il cui ritiro calmerebbe l'inquietudine.

Barloomeo Moschia, gerente responsabile

SPETTACOLI

Teatro Nuovo. — Rappresentazione dell'opera-ballo *Guglielmo Tell*. — Ore 9.

GIARDINO DELL'ALLEGRIA presso la Loggia Amulea.

GRANDE SERRAGLIO PLANET, Piazza Vittorio Emanuele.

Camera di commercio.

Listino dei bozzoli del 17 corrente: Padova. Giapponesi verdi da lire 3.90 a 4.25 il chilogrammo.

Este. Giapponesi verdi da lire 3.60 a 4.40 il chilogrammo. Gialli e di semente nostrana da lire 4.35 a 4.60 il chilogrammo.

Cittadella. Giapponesi verdi lire 3.87. Gialli e di semente nostrana lire 4.13 il chilogrammo.

Piove di Stico. Giapponesi verdi lire 3.65. Polivoltini lire 1.35. Gialli e di semente nostrana lire 4.10 il chilogrammo.

Camposampiero. Giapponesi verdi da lire 3.60 a 4 il chilogr. Gialli e di semente nostrana lire 4.15 il chilogrammo.

N. 66. 527

LA DEPUTAZIONE

del Consorzio

BACCHIGLIONE E COLLI EUGANEI

AVVISA

che a partire da oggi trasferisce la sede dei propri uffici in Riviera S. Giorgio al civico N. 4355.

Padova, li 17 Giugno 1876.

per La Deputazione P. DALLA VECCHIA

Consorzio Ferroviario

Padova-Treviso-Vicenza

Avviso

Si avverte che presso le Banche qui sotto indicate sarà fatto il pagamento della 2^a cedola semestrale dei Titoli del Prestito del Consorzio Ferroviario Padova-Treviso-Vicenza scadente al 1 Luglio p. v.

Nello stesso giorno 1 Luglio p. v. alle ore 12 meridiane presso la Sede del Comitato Ferroviario in Vicenza in seduta pubblica avrà luogo la prima estrazione di una serie del Prestito a termini del programma di emissione.

Vicenza, 16 Giugno 1876.

IL COMITATO PERMANENTE DEL CONSORZIO

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti (Sede di Padova)

Banca Popolare di Vicenza

Banca Mutua Popolare di Padova

Banca Trivigiana di Credito Unito Treviso. 3-525

Consorzio Ferroviario

PADOVA-TREVISO-VICENZA

Avviso

Atti Ufficiali

Provincia di Padova Distretto di Padova

MUNICIPIO DI PONTE SAN NICOLÒ

A tutto 15 agosto dell'anno corrente è aperto il concorso alla condotta Medico-chirurgico-ostetrica per la cura gratuita dei poveri dimoranti nel territorio del Comune a cui va annesso lo stipendio in L. 1500, compresi l'indennizzo pel mezzo di trasporto.

Gli aspiranti dovranno produrre le istanze di concorso entro il termine suddetto corredandole dei documenti seguenti:

- A) Fede di nascita comprovante l'età non maggiore d'anni 50.
- B) Attestato di sana costituzione fisica.
- C) Diploma in medicina, chirurgia ed ostetricia rilasciato da una Università del Regno.
- D) Certificato comprovante il biennio di pratica effettiva di secondario o

assistente in uno Spedale Civile, ovvero in altra condotta.

E) Certificato di buona moralità rilasciato dal Sindaco di ultimo domicilio.

F) Ogni altro documento valevole ad appoggiare l'aspirazione.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, l'eletto entrerà in funzione al primo gennaio 1877, la nomina sarà vincolata ad un biennio di prova, e dopo di questa, l'eletto potrà essere stabilmente confermato con diritto a pensione.

A datare da oggi sarà ostensibile presso la Segreteria del Comune dalle ore 9 ant. alle 3 pom. il relativo capitolato degli oneri e diritti rispettivi determinati dal Regolamento organico Municipale, e non saranno accettate le istanze di concorso che manessero della esplicita dichiarazione di aver preso piena conoscenza del capitolato medesimo.

Ponte S. Nicolò, li 12 Giugno 1876.
Il Sindaco
ORSOLATO D. GIUSEPPE 3-318

Atti Giudiziari

R. PRETURA MANDAMENTALE DI MONSELICE

Con atto in data 10 Giugno 1876, ricevuto dal Cancelliere sottoscritto la signora Gallo Giacinta vedova Bussolin Luigi-Atanasio nata e residente in questo Mandamento, e Bussolin Gregorio fu Luigi-Atanasio nato e residente in questo Mandamento dichiararono, la prima tanto in propria che quale legale amministratore dei suoi figli minori Giuditta, Olderico, Giovanni, ed Angelo-Ferdinando Bussolin, e Bussolin Gregorio in sua specialità fratelli e sorelle Bussolin fu Luigi-Atanasio di accettare non altrimenti che con beneficio d'inventario l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Bussolin Luigi-Atanasio deceduto nel 14 aprile 1876 in Pozzonovo senza testamento.

Monseice, li 16 giugno 1876.
A. RAVENNA Can.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

Si avvertono i possidenti del Consorzio Bacchiglione e Fossa Paltana che non essendovi riunito nel giorno 16 giugno corrente il numero sufficiente d'interessati per la validità dell'Assemblea convocata coll'avviso 17 Maggio p.p. n. 62 di questa Deputazione, l'Assemblea stessa viene differita al giorno 22 corrente alle ore 12 meridiane nel locale dell'Albergo La Croce di Malta in Via S. Bartolomeo per trattare sugli oggetti compresi nell'ordine del giorno contenuto nel suddetto Avviso.

LA DEPUTAZIONE
Corinaldi conte cav. Augusto — Cleto Venturoli sostituto del conte Zucchini — Marino Corazza — Marco Carrari
Il ff. di Segretario
G. B. MEDIN

326

LANIFICIO ROSSI

Col giorno di LUNEDÌ, 3 entrante LUGLIO, è pagabile dalle ore 11 ant. alle 2 pom. presso:

- La Sede Sociale in Milano (Via Mercato, 9)
- » Sede Centrale in Schio
- » Filiale in Padova (Selciato S. Antonio, 4370)
- » Banca di Credito Veneto in Venezia

il 1° Semestre Interessi 1876 sulle Azioni sociali in ragione di L. 30 per Azione, portato dalla Cedola N. 10.

Le Cedele dovranno essere accompagnate da apposita distinta distribuita dall'Amministrazione.

Per esigere il proporzionale Interesse di L. 6 sulle vecchie Azioni parificate ad 15 di Azione nuova è richiesta la presentazione dei Titoli.

Milano, 15° Giugno 1876.

528

L'AMMINISTRAZIONE

DECKER E CIA

Casa fondata nel 1820

CONSTRUTTORI MECCANICI

Via Barolo, 19 TORINO Via Barolo, 19

Pompe da incendi per Municipi e Stabilimenti.
Pompe travasatrici da vino, sistema privilegiato.
Pompe per qualsiasi uso, di qualunque sistema.
Torchii da uva idraulici ed a vite continua.

Stretto da olive, erbe, fiori, ecc.

Seghe circolari ed a lama continua.

Caldaje e motori di qualunque sistema.

Trasmissioni complete; parafulmini; diramazioni, ecc.

Pesi di ogni genere e qualsiasi portata.

Si spediscono disegni e prezzi correnti dietro domanda.

1-531

Mpilessia

(mal caduco), guarisce per corrispondenza il Medico Specialista Dr. KILLISCH, a Neustadt Drexla (Sassonia). — Pia. 40 3-491

POLVERE MAZADE E DALOZ

per la distruzione del SCARAFAGGI

Deposito generale per l'Italia J. DECKER, p. S. Carlo, N. 1 a TORINO. Vendesi con modo di servirsene presso tutti i Droghieri e Farmacisti

PADOVA Drogheria A. Gollardi. 5-404

CAPPELLETTI Cav. G.

Storia di Padova

dalla SUA FONDAZIONE AI DI NOSTRI

Padova 1876 - Due volumi in-8

Lire 15

Padova - Listino degli Effetti pubblici e delle Valute.

1876	GIUGNO						
	11	12	13	14	15	16	17
Rendita Italiana god. 1 genn.	78 30	78 60	78 70	79 85	79	—	—
Prestito 1866.	49 50	49 50	49 50	49 50	49 50	49 50	49 50
Pezzi da 20 franchi	21 78	21 78	21 77	21 75	21 73	—	—
Doppie di Genova	85 10	85 10	85	85	85	—	—
Fiorini d'argento V. A.	2 34	2 34	2 34	2 34	2 34	2 34	2 34
Banconote Austriache	2 27	2 27	2 27	2 27	2 27	2 27	2 27

Listino dei Grani dall' 11 al 17 Giugno 1876.

Frumento da pistore nuovo	L. 27 20	Frumentone giallone	17 60
detto id. vecchio	26	detto nostrano	16 80
detto mercantile vecchio	26	detto estero	16 80
detto id. nuovo	26	Segala	20 80
Frumentone pignoletto	19 20	Avena nuova	22

MOVIMENTO DELLE DITTE COMMERCIALI

NUOVI ESERCENTI — Bastianello Odoardo falegname rimessaio, Selciato S. Nicolò N. 239. — Facco Antonio pistoria, Via Boccalerie N. 193.
CESSAZIONI — Bastianello Antonio falegname rimessaio, Selciato S. Nicolò N. 239. — Mattiazio Antonio pistoria, Via Boccalerie N. 193.

Acqua e Polvere dentifrici DI JEBENS.



Questi prodotti igienici alla base dell'Acido Salicilico preparati da Ernesto JEBENS farmacia di Corte a Baden Baden sono caldamente raccomandati dalla principale autorità odontologica per la loro eccellente composizione.

Prezzo: L'acqua dentifrica L. 4 il flacone, L. 2.50 il mezzo flacone, L. 7 il doppio flacone. Polvere per i denti L. 3 la scatola. Si trova presso le principali Farmacie, Profumerie e Parfumerie.

A Padova presso C. CEZZA e C. Via S. Servatorio, 2564.

G. P. comm. prof. TOLOMEI

DIRITTO

E PROCEDURA PENALE

esposti analiticamente ai suoi scolari

3a ediz. a nuovo ordine ridotta

ORARIO Ferrovie Alta Italia attivato il 10 Giugno 1873

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bologna				Bologna per Padova																									
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA			Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA		Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA																								
I	misto 3,46 a.	4,55 a.	omnibus 5,10 a.	6,30 a.	I	omnibus 7,33 a.	12,10 p.	diretto 4,15 a.	4,25 a.	II	misto 11,32 a.	fino a Rovigo 1,55 p.	misto da Rovigo 4,03 a.	4,25 a.	III	omnibus 8,10 a.	9,34 p.	III	diretto 2,03 p.	3,31 p.	IV	omnibus 9,34 p.	10,53 p.	IV	omnibus 5,13 p.	9,48 p.	IV	omnibus 5,13 p.	9,48 p.	V	diretto 9,17 p.	12,10 a.	V	omnibus 8,15 p.	9,17 p.		
II	omnibus 4,32 a.	6,04 a.	diretto 6,23 a.	7,43 a.	III	omnibus 11,32 a.	14,43 p.	II	omnibus 10,49 p.	2,45 p.	III	diretto 3,15 p.	8,22 p.	III	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	III	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	III	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	III	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	III	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	III	omnibus 6,12 a.	10,20 a.						
III	misto 6,20 a.	8,10 a.	diretto 8,33 a.	9,34 p.	IV	misto 12,53 p.	1,55 p.	IV	misto 12,53 p.	1,55 p.	IV	misto 12,53 p.	1,55 p.	IV	misto 12,53 p.	1,55 p.	IV	misto 12,53 p.	1,55 p.	IV	misto 12,53 p.	1,55 p.	IV	misto 12,53 p.	1,55 p.	IV	misto 12,53 p.	1,55 p.	IV	misto 12,53 p.	1,55 p.	IV	misto 12,53 p.	1,55 p.			
IV	omnibus 7,45 a.	9,05 a.	diretto 9,37 a.	11,43 p.	V	omnibus 1,10 a.	2,30 p.	V	omnibus 1,10 a.	2,30 p.	V	omnibus 1,10 a.	2,30 p.	V	omnibus 1,10 a.	2,30 p.	V	omnibus 1,10 a.	2,30 p.	V	omnibus 1,10 a.	2,30 p.	V	omnibus 1,10 a.	2,30 p.	V	omnibus 1,10 a.	2,30 p.	V	omnibus 1,10 a.	2,30 p.	V	omnibus 1,10 a.	2,30 p.			
V	omnibus 9,34 a.	10,53 a.	omnibus 1,10 a.	2,30 p.	VI	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VI	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VI	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VI	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VI	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VI	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VI	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VI	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VI	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VI	diretto 4,15 p.	3,15 p.			
VI	omnibus 1,55 p.	3,15 p.	omnibus 3,46 a.	4,55 a.	VII	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VII	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VII	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VII	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VII	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VII	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VII	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VII	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VII	diretto 4,15 p.	3,15 p.	VII	diretto 4,15 p.	3,15 p.			
VII	diretto 4,15 p.	3,15 p.	omnibus 3,46 a.	4,55 a.	VIII	omnibus 5,13 p.	9,48 p.	VIII	omnibus 5,13 p.	9,48 p.	VIII	omnibus 5,13 p.	9,48 p.	VIII	omnibus 5,13 p.	9,48 p.	VIII	omnibus 5,13 p.	9,48 p.	VIII	omnibus 5,13 p.	9,48 p.	VIII	omnibus 5,13 p.	9,48 p.	VIII	omnibus 5,13 p.	9,48 p.	VIII	omnibus 5,13 p.	9,48 p.	VIII	omnibus 5,13 p.	9,48 p.	VIII	omnibus 5,13 p.	9,48 p.
VIII	omnibus 5,13 p.	9,48 p.	omnibus 5,13 p.	9,48 p.	IX	omnibus 8,52 a.	10,10 a.	IX	omnibus 8,52 a.	10,10 a.	IX	omnibus 8,52 a.	10,10 a.	IX	omnibus 8,52 a.	10,10 a.	IX	omnibus 8,52 a.	10,10 a.	IX	omnibus 8,52 a.	10,10 a.	IX	omnibus 8,52 a.	10,10 a.	IX	omnibus 8,52 a.	10,10 a.	IX	omnibus 8,52 a.	10,10 a.	IX	omnibus 8,52 a.	10,10 a.			
IX	omnibus 8,52 a.	10,10 a.	omnibus 8,52 a.	10,10 a.	X	omnibus 9,25 a.	10,43 a.	X	omnibus 9,25 a.	10,43 a.	X	omnibus 9,25 a.	10,43 a.	X	omnibus 9,25 a.	10,43 a.	X	omnibus 9,25 a.	10,43 a.	X	omnibus 9,25 a.	10,43 a.	X	omnibus 9,25 a.	10,43 a.	X	omnibus 9,25 a.	10,43 a.	X	omnibus 9,25 a.	10,43 a.	X	omnibus 9,25 a.	10,43 a.			
X	omnibus 9,25 a.	10,43 a.	omnibus 9,25 a.	10,43 a.																																	

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto PADOVA

SELVATICO M. PIETRO

GUIDA DI PADOVA

dei suoi principali contorni
CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTA
Padova, in 12. - it. Lire SEI

OPERE MEDICHE a grande ribasso

ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

Blasco dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. L. 5. —
Colletti prof. F. — Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12. — 50.
Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. — Padova. — 50.
Id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. — Padova. — 50.
Id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici. Padova, in 12. — 50.
Giacomini prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10. — 30.
Mugna prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini. Padova, in 12. — 50.
Rokitanski prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. — Venezia. Vol. 3. — 9.
Simon prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. — Venezia, in 8. — 2.
Zeremayer F. — Principi fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Conca. — Padova. — 2.

PEJO PEJO

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, ulcine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

AVVERTENZA. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole Valle di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula, inverniciata in giallo con impresso Antica Fonte Pejo — Borghetti, come il timbro qui contro.

Deposito principale in PADOVA presso il sig. PIETRO CIMEGOTTO, Via Falcone, 1200 A.

VERDETO FAVOREVOLE DEL CONSIGLIO DI SANITÀ

VESICANTE E CARTA D'ALBESPEYRES

RACCOMANDATI PER 50 ANNI DALLA SOMMITA MEDICINA

Vesicanti d'Albespeyres. — Azione sicura e regolare. — Indispensabili ai medici che operano in campagna.

Carta d'Albespeyres. — Preparazione la più comoda per far purgare i vesicanti senza lasciare odore né procurare dolore. — Estrema pulitezza.

La parte verso del vesicante e ciascun foglio della carta portano il nome d'Albespeyres. Deposito in tutte le farmacie a presso l'inventore, 78, r. du Faubourg St-Denis, a PARIGI ove pure si trovano le capsule di Naquin.

DIZIONARIO DI GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE

compilato a cura degli avvocati

L. LUCCHINI E G. MANFREDINI
professori pareggiati nella R. Università di Padova

RACCOLTA ALFABETICA RAGIONATA DELLE MASSIME PIÙ IMPORTANTI pronunciate dalla Magistratura del Regno nel decennio dal 1863 al 1875.
Padova 1876 — Tipografia Sacchetto

Publicato il fasc. 1°, it. Lire UNA

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto Padova

SELMI PROF. CAV. A. Conferenze SCIENTIFICO-POPOLARI tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi — Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura — I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco — I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame — Il granturco e la polenta — Le risaie ed il riso — I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire DUE
Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

BELLAVITE prof. LUIGI

CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO

CONTRATTO DI MATRIMONIO
L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1

SELVATICO M. PIETRO

IL DISEGNO ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO delle Scuole pubbliche e private d'Italia
PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire

Padova - F. SACCHETTO - Padova

Padova, 1876. Prem. tip. Sacchetto.